

CHI VINCE, CHI PERDE

Grande balzo in avanti della Lega e degli ex di An

(a.fr.) Un ampio parterre verde-padano saluta la conquista di Ca' Corner da parte di Francesca Zaccariotto. Nove consiglieri più la presidente e quattro assessori in Giunta (fra i quali un ventiquattrenne, Manuele Prataviaera chiamato a sovrintendere la viabilità) sanciscono il grande balzo in avanti di un partito che fino a pochi anni fa in provincia era minoritario. Una presenza, quella della Lega nella nuova Giunta, equamente suddivisa fra il Veneto orientale (da dove provengono Prataviaera e Giorgia Andreuzza) e l'area litoranea, dal Lido di Venezia a Chioggia, che portano a Ca' Corner Pierangelo Del Zotto e Massimo Malaspina.

In casa Pdl Mario Dalla Tor sembra essere riuscito a far quadrare i conti con la nomina di Marina Balleello alla presidenza del Consiglio co-

munale e di un altro chioggiotto, Beniamino Boscolo Capon (assessore al Bilancio in Comune), alla guida del gruppo, per il quale era in corsa anche Giancarlo Stival, che qualcuno dice più vicino ad An che a Forza Italia da cui proviene. Il mal di pancia di Paolo Fontana, privato dell'assessorato al Bilancio che gli era stato promesso, sembra rientrato: «Vivo del mio lavoro», assicura il commercia-

lista mestrino che intanto presiederà la commissione Bilancio. Ma intanto chi gonfola nel centrodestra è la componente di An, che porta a casa tre assessori (il mestrino Raffaele Speranzon, Paolo

Dalla Vecchia di Noale e Giuseppe Canali di San Stino di Livenza), proprio come gli amici provenienti da Forza Italia (il sindaco di Gruaro Giacomo Gasparotto, consigliere provinciale uscente, il sindaco uscente di Spinea Claudio Tessari e lo stesso Dalla Tor), che nella propria quota deve fare spazio al popolare Paolino D'Anna, di Mira. Senza contare che fra la surroga dei consiglieri eletti in Giunta porta in Consiglio un altro reduce di An, il veneziano Pietro Bortoluzzi, che entra assieme a Riccardo Tosello e al ventenne leghista del Lido Michael Valerio. Con una

rappresentanza che ridimensiona la presenza in Giunta del Miranese, della Riviera del Brenta ma anche della fascia litoranea, come già denunciato dai sindaci di Caorle e Jesolo.

All'opposizione Davide Zoggia si accontenta per adesso del ruolo di capogruppo, e dall'accordo che dovrebbe assicurare alla minoranza la guida di due commissioni consiliari, oltre alla vice presidenza del Consiglio affidata a Elisabetta Populin. Ma il Pd, nel quale rimane alla finestra il vice presidente uscente Andrea Ferrazzi, dovrà guardarsi dalla "concorrenza" dell'Italia dei valori, che ieri in aula ha fatto capire con Gennaro Marotta e Nicola Funari di non essere disposta a fare alcuno sconto alla maggioranza di centrodestra.

All'opposizione
l'Italia dei valori
incalza il Pd
del presidente
uscente

